Martedì 27 Giugno 1893

Udine - Anno XI - N. 151.

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . . . . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione Via Prefettura N. 6.

Conto corrente colla Posta

# IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Tariffa:

In terza pagina: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti . . . . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Un numero arretrato Centesimi 10

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduzco e presso i principali tabaccai.

Conto corrente colla Posta

## Quali saranno gli effetti della nuova legge bancaria

Telegrafano da Berlino al *Sole*:

« Vi è grande aspettativa in questi circoli finanziari pel risultato della discussione sul progetto di legge sulle Banche di emissione, che si considera il solo mezzo per dare un vigoroso impulso alla vita economica italiana. L'approvazione di esso sarà il segnale di un forte intervento di capitale estero in Italia, sia pel rinforzo delle riserve metalliche, sia per le smobilizzazioni, sia per le operazioni di Sconto.

« Sotto la guida e colla garanzia della Banca d'Italia, il capitale tedesco opererebbe in Italia come ha operato quello francese dal 1859 fino al 1887, d'accordo colla Banca Nazionale ».

Questo telegramma ha per noi e per la gente pratica assai più efficacia di dimostrazione in favore della sollecita discussione della nuova legge bancaria, di tutte le sottili argomentazioni e le focose apostrofi di cui ha fatto sfoggio l'Opposizione nella seduta dell'altro ieri.

All'estero certe questioni nostre si vedono e si giudicano con criteri assai più giusti di quelli che facciano qui i nostri partiti, spesso fuorviati ed accecati dalla passione politica.

## IL VOTO SULLA PREGIUDIZIALE

L'on. Quirico Filopanti dirige dalle colonne del *Popolo Romano* questa lettera agli elettori suoi, a guisa di commento del voto dato contro la pregiudiziale Rudinì-Cavallotti.

« Signori! Non è possibile di render sempre ragione dei propri voti parlamentari agli elettori, ma stimo opportuno di farlo questa volta.

Si scapita inevitabilmente adempiendo al dovere di rispondere in coscienza agli appelli nominali, poichè dispiacete in maggior grado a coloro di cui contraddite l'opinione, di quanto possiate piacere agli altri. La più comoda via è quella di astenersi, ma io non lo feci mai. Votai nettamente *no* alla sospensiva Cavallotti-Rudinì.

La questione era per me obbiettiva. Havvi o non havvi urgente bisogno di porre uno stabile freno ai disordini scandalosi verificati nella creazione dei biglietti di banca? Il Comitato dei sette, avrebbe potuto; è a mio parere dovuto, affrettare le sue operazioni, od almeno dare un anticipato saggio dei loro risultati. L'indugiare un altro mese, dopo i tanti già trascorsi, forse sei mesi ulteriori dopo le vacanze autunnali, per attendere le comodità del Comitato dei sette, era una dichiarazione d'impotenza e diffidenza contro l'intera Camera.

Supponiamo alla peggio che i sette avessero detto: Vi sono dieci, venti, quaranta, o qualsiasi altro numero di deputati, o senatori, che hanno preso a prestito del denaro dalle Banche. Che cosa ne dovrei decidere io? Costoro deputati o senatori possono essere contuttociò uomini dabbene, egualmente in miglior condizione finanziaria, p. e., che non sono io.

Ne loredo che loro incomba l'obbligo di astenersi dal prender parte alle votazioni sulla materia bancaria. Fossero pure tutti uomini disonesti, io che non credo, possiamo dare un voto illuminato. Se sono notoriamente e con prova disonesti, bisognerebbe escluderli, non in uno od altra occasione, ma dal Parlamento. Se la sola possibilità che in seguito salti fuori un'accusa, provata o non provata, contro un uomo politico, dovesse impedirne di diritto l'operare, dive teremmo tutti impotenti.

La questione della sospensiva, poi più era soggettiva, non obbiettiva. Anche in quel senso avrei coscienziosamente votato come votai.

E da preferirsi pel paese il Ministero Giolitti o un Gabinetto Rudinì-Cavallotti? Se vogliamo fare della poesia o del dramma, probabilmente sarebbe migliore il secondo; ma qui si tratta di ben altro.

*Filopanti* »

## Strage d'un intera famiglia

Venne scoperto un fatto spaventevole, inaudito.

Nella cascina Fiammenga, circondario di Mondovì, abitava la famiglia Bruno, composta di padre, madre, d'una figlia ventenne, e di tre figli dai 10 ai 18 anni.

Sabato mattina si rinvennero tutti assassinati col capo schiacciato.

La strage pare risalga a mercoledì notte.

Sembra che l'assassino sia uno dei figli del Bruno, che venne arrestato.

## CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Giugno (1341). Si costruisce il muro intorno al borgo di S. Pietro in Cividale.

×

Un pensiero al giorno.

Il sogno è la moneta spicciola dell'ideale.

×

Cognizioni utili.

Per avere un buon caffè bisognerebbe farlo sempre con acqua distillata. Provate, e vedrete come il suo aroma sia molto più delicato e gustoso di quello che si ottiene con caffè fatto con acqua comune, la quale contenendo quasi sempre dei carbonati terrosi, questi eliminano una parte del tannino del caffè facendolo precipitare.

×

La sfinge. Sciarada telegrafica.

1. Tondo — 2. Eroe — 3. Tondo
1. 2. 3. Geloso.

Spiegaz. della sciarada preced.
SI SI-FO

×

Per finire.

All'Ufficio postale di Udine.

Un Tizio si presenta per riscuotere una cartolina vaglia. L'impiegato lo avverte che fa d'uopo ripetere *in lettere* la somma riscossa, sulla parte riservata alla quietanza.

Ed il Tizio scrive: « Ripeto di aver ricevuto L. 3.75 *in lettere* ».

Storica.

*Penna e Forbici*

## DALLA PROVINCIA

### Cronaca Sanvitese

**Giacomo Stufferi — Un aneddoto — Infamie — Pozzi artesiani.**

*S. Vito al Tagliam. 25 giugno.*

È morto in S. Vito giovedì 22 corr. Giacomo Stufferi, nell'età di anni 80. Era un bel tipo di vecchio: fiero, energico, ma galantuomo allo scrupolo; e d'un cuore sempre inclinato al bene. Rispettava tutti, ma voleva essere rispettato. E se taluno gli pestava sui piedi, scattava d'improvviso, e metteva a posto chiunque si fosse il suo avversario.

Un fatto solo basta a dare un saggio del suo carattere risoluto. Nel 1849, era comandante di piazza a Codroipo, avente sotto la sua giurisdizione anche S. Vito, quella perla di aguzzino che fu il tenente Francesco Lay d'infausta memoria. Il Lay si portò un giorno a S. Vito, e s'introdusse col suo cavallo nell'albergo della Scala, condotto allora dal sig. Giacomo Stufferi. Ognuno sa quanto a quell'epoca potesse un comandante di piazza, e in Friuli era ben cognito il Lay per le sue prepotenze, per le sue sevizie. Or bene, il Lay quel giorno pretendeva che fossero levati altri cavalli dalla stalla per fare comodo posto alla sua bestia, rifiutandosi di collocarla nella piazza che lo stalliere le aveva destinata. Il tenente Lay cominciò ad alzare la voce, ed a sacramentare, ben persuaso che si avrebbe ceduto alle sue pretese, non trovando alcuno che gli potesse resistere in quei tempi nefasti, in cui un comandante di piazza era addirittura una potenza. Attratto da quelle voci alterate sopraggiunse lo Stufferi, e sentite le ragioni dello stalliere e del Lay, credette bene di dare ragione al primo. Non l'avesse fatto. Il Lay montò sulle furie, ed estratta la spada si fece incontro allo Stufferi: ma questi, dato di piglio ad un tridente di ferro, si piantò di fronte al Lay, dicendogli risoluto: «Se muovi un passo sei morto». Il tenente, dopo aver emessa qualche bestemmia, a malincuore dovette rassegnarsi, e rimettere la spada nel fodero.

Lo Stufferi fu uomo benefico. E che fosse amato e stimato dalla popolazione di S. Vito, se n'ebbe oggi una prova eloquente nella quantità stragrande di persone d'ogni ceto, che vollero accompagnarlo alla sua ultima dimora.

* * *

Nella borgata di Gleri, frazione del Comune di S. Vito, sulla facciata della Chiesa sta dipinto un colossale S. Cristoforo, lavoro del Pordenone, che è d'una straordinaria bellezza, giustamente ammirato dagl'intelligenti e dai profani.

Qualche giorno addietro un bello spirito vandalico, concepì e pose in esecuzione la perversa idea di deturpare gli occhi della magnifica figur' con una materia grassa, untosa e nera. A mettere a profitto l'esecrando disegno, deve essersi servito d'una pertica abbastanza lunga, con una spugna in cima, imbevuta della sozza materia, giacchè la testa del santo si eleva non meno di quattro metri dal suolo. Oh! se fosse caduto un buon bastone sulla bracca nefando quando imprendevano la turpe azione.

* * *

Il comunale Consiglio nella sua ultima seduta deliberò di attivare in paese altre nuove fontane a getto continuo, vedendo la già attivata funzionare egregiamente. E ciò va bene.

* * *

Vorremmo vedere il Municipio a darsi un po' più di premura per dar mano finalmente alla erezione dei locali scolastici a Prodolone e Savorgnano.

Sono già corsi otto anni dacchè fu deliberata quell'opera per le frazioni suddette. Sarebbe pur ora che, tolti gli ostacoli, fosse portata ad effetto la consigliare deliberazione.

Otto anni di aspettativa sono troppi a dir vero. Giriamo l'osservazione al Sindaco, che pur si mostra attivissimo nel dar corpo ad altri incombenti.

*ZZ.*

## CHIACCHIERE PORDENONESI

**Un opuscolo dell'avv. Vittorio Marini — Ancora del primo saggio della Società di ginnastica e scherma.**

*25 giugno.*

L'egregio giovane nostro concittadino Vittorio Marini, diede in questi giorni alla luce un suo opuscoletto, nel quale prende in disamina l'articolo 402 del Codice penale.

Egli mette in rilievo come urti il senso morale, che fatti di qualche entità siano benignamente puniti dalla legge, mentre altri di entità relativa, che ledono insensibilmente l'altrui proprietà, siano invece colpiti gravemente.

Il Codice infatti, coll'articolo 402, senza umani riguardi, punisce egualmente chi ruba molto, come chi ruba poco; ed ha per quello sensi di benignità, considerando, ad esempio, il danno lievissimo o la restituzione del tolto; mentre per questo, per il ladro cioè di pochi bruscoli di legna o di un pizzico d'erba, infligge la pena tassativa di tre giorni di reclusione, pena che non risponde alla quantità oggettiva del delitto e che è quindi inadeguata, sproporzionata.

Fu più saggio il legislatore sardo che stabiliva il valore, e che, in relazione a questo, infliggeva pena pecuniaria non restrittiva, ritenendo quei fatti semplici contravvenzioni.

L'autore si diffonde a parlare dei danni morali che ne conseguono, specialmente se negli imputati si tratta di ragazzetti.

Il magistrato, per punire certi furti come quelli suindicati, invece che il 402, dovrebbe applicare l'articolo 405 del Codice penale, la cui disposizione è più consentanea alle leggi supreme della umanità.

Questo il concetto sul quale è informato l'opuscolo dell'ottimo avv. Marini, che svolse con stile facile e scorrevole, con forti e stringenti argomentazioni, facendo alle volte degli opportuni confronti fra il nostro e i Codici d'altri paesi. Ha poi degli scatti che, rivelando la bontà e generosità del suo cuore, gli meritano la simpatia del lettore, oltre ad ammirarne l'ingegno.

Egli ha voluto spezzare una lancia contro l'ingiustizia che si usa verso il delitto della miseria e della disperazione, come la chiama il sommo Beccaria, mentre tanti altri hanno consumato fiumi d'inchiostro a biasimare la severità della legge contro la peste dei diffamatori.

Ed ha fatto opera lodevolissima.

* * *

Il *Tagliamento* di ieri pubblica una lettera del signor Federico Giroldini, maestro di scherma di Venezia, il quale, come vi scrissi, era presente al primo saggio degli allievi della nostra scuola di ginnastica e scherma, e sostenne degli assalti di spada e di sciabola con alcuni dei nostri dilettanti.

In detta lettera esso signor Giroldini manifesta la sua stupefazione per i progressi fatti in così breve tempo dalla nostra Società; si felicita col presidente signor Menegoni, e tributa i più lusinghieri encomi al maestro signor Giuseppe Bearzi, congratulandosi cogli alunni Toffoli, Fatomo e Gasparinetti, per i loro esercizi di forza; e coi signori Andrighetto, Musso e Francesconi, per gli assalti sostenuti di spada e sciabola; esprimendo la convinzione ch'essi potranno riuscire, coll'esercizio, dei valorosi campioni.

Ringrazia infine Pordenone, che l'ospitò tanto gentilmente.

La lettera del Giroldini è nobilissima; e per i suoi apprezzamenti non può che lusingare i preposti alla nostra Società di ginnastica e scherma, infondendo maggior lena a proseguire nella via del progresso.

*Il Cronista*

### Sat prata bibere

*Cividale, 25 giugno.*

La polemica sulla *Biancofobia* è finita, per quanto riguarda l'umile sottoscritto, nella *Patria del Friuli* di ieri. Il cav. Gabrici non replica verbo alla mia ultima corrispondenza che pubblicaste giovedì, e dice che « non sa se ha fatto bene o male » a cacciarsi in questo ginepraio. Dopo ciò l'insistere da parte mia sarebbe affatto ozioso... e ingeneroso.

La stessa *Patria* di ieri contiene anche un comunicato del dott. Eugenio Desenibus. Narrare ai Cividalesi come la narra il dott. Desenibus la storia dei suoi *contatti* coll'Agente Bianchi, e l'odiessa Scozziero, è come supporre questi buoni cittadini capaci di credere che la corrente del Natisone risalga a S. Pietro invece di scendere a Premariacco, o che il campanile del Duomo sia andato a star di casa in borgo di Ponte.

Anche su questo dunque non c'è nulla da aggiungere.

Perciò, punto e basta! *Sat prata bibere!*

*Senex.*

### La Scuola di disegno della Società operaia di Pordenone(*)

Il Regolamento per quanto risguarda la Scuola di disegno della Società Operaia in Pordenone stabilisce che l'insegnamento agli alunni inscritti debba venire impartito per dieci mesi dell'anno, ed avendo questo incominciato il 15 settembre 1892 doveva aver termine al 15 luglio 1892.

Il perchè non lo sappiamo, ma detta Scuola venne in quest'anno terminata all'ultimo maggio testè passato. Abbiamo chiesto ragione e la risposta fu, che un insegnante, *motu proprio*, aveva così deliberato. Le vere cause che motivarono tale chiusura rimasero oscure come nelle tenebre resterà il profitto di quella Scuola.

Sta il fatto, e non ne conosciamo le cause, dello scarso numero degli accorrenti all'istruzione nel corso superiore (4 o 5) e forse meno e così esiguo numero ci persuade che restar deve avvilito anche il più filosofo insegnante; ma, da un momento all'altro decretare la chiusura della Scuola deve far sinistro senso a quei giovanetti che con amore e diligenza frequentavano le lezione impartita dell'insegnante di corso inferiore. Come pure alle giovanette tanto frequentatrici.

L'anno scolastico passato, per ragioni che non vogliamo accennare, il Vice Presidente della Società Operaia reputava conveniente di chiudere la Scuola di disegno al 31 maggio per riaprirla poscia nell'agosto successivo, e ciò con l'intenzione di preparare in tale periodo un miglior andamento onde in avvenire ottenere un profitto migliore; e ciò faceva perchè conosceva impossibile il far continuare l'istruzione con metodi errati. Di questo ne fece posteriormente fede una relazione di valente professore ufficialmente incaricato di una visita speciale a quell'istituto.

La felice idea di quel Vice Presidente venne però condannata da una maggioranza di voti e l'andamento di tale istruzione continuò come in passato, tanto che quel preposto alla Società, non volendo vedere i denari dell'operaio, che vi lgono sudori, in tal modo sprecati, diede le sue dimissioni, dal che ne derivò lo atteso sfacelo e la Scuola venne come si disse anticipatamente chiusa.

Diranno i miei cortesi lettori: se le cose sopra narrate sono vere, perchè non si è messo riparo da chi presiedeva alla direzione, senza profligare il denaro dell'operaio in sì malo modo?...

Noi per parte nostra non siamo in grado di rispondere. Abbiamo e con dolore messo in chiaro la cosa, perchè ci penetriamo quanto sarebbe utile una scuola dove gli artisti, gli operai, avessero ad apprendere ciò che abbisogna loro conformemente al mestiere od all'arte che esercitano, massime in una città eminentemente industriale che offre tanti e buoni elementi.

Nelle scorse elezioni, abbiamo con vero piacere veduto il nostro Ecce Ellero acclamato alla carica di Consigliere di questa Società di M. S., da lui non ambita, ma, accettata solo, e lo diciamo con gioja, perchè a quell'egregio avvocato sta molto a cuore e patrocina con amore ed affetto il benessere della classe laboriosa, e riteniamo fermamente che sotto i di lui auspici, la Presidenza della Società vorrà adoperarsi a conoscere i bisogni di quella Scuola innalzandone il prestigio perduto, facendo in modo che al termine dell'anno scolastico, come si usa in altre Scuole popolari, gli alunni vengano incoraggiati a mostrare il profitto da loro ottenuto; così d'altro canto far conoscere a chi paga il mensile contributo, che costa lavoro e sudore, che il suo denaro non è malamente sprecato.

*X.*

(*) Pregati, pubblichiamo questo articoletto di un nostro straordinario corrispondente. Da speciali informazioni ci risulta essere vero quanto è accennato nello stesso. Ma il male venne avvertito durante l'anno scolastico, e la Direzione non ha potuto porvi rimedio. Lo farà per altro nell'anno venturo, uniformandosi scrupolosamente alle istruzioni avute dal Ministero, in seguito alla ispezione fatta a la Scuola stessa dall'illustre comm. Camillo Boito.

*(N. d. R.)*

**Conferenza d'igiene.** Giovedì scorso ebbe luogo in S. Pietro al Natisone l'annunciata conferenza del dott. Carlo Brosadola. Erano presenti il R. Ispettore scolastico del Circondario, la Direttrice, il corpo insegnante, e le alunne della R. Scuola Normale, l'Ispettrice dei lavori femminili, i sindaci di Rodda e di Grimacco, i Soprintendenti scolastici di Grimacco e di Savogna, e tutti, meno due, i maestri e le maestre del distretto.

L'egregio conferenziere trattò con molta competenza e maestria, e in modo chiaro e pratico l'importante argomento; ma dovette limitarsi, per l'abbondante materia, all'igiene dei locali e degli arredi, riservandosi di trattare sull'igiene degli alunni e dei maestri il 6 luglio p. v.

Meritano lode tutti gl'insegnanti; ma si deplora l'assenza dei rappresentanti di cinque Comuni. Forse essendo in quel giorno mercato a Cividale, taluno, occupato nei propri affari, non avrà potuto assistere all'importante conferenza; si confida però che tutti verranno ad ascoltare la seconda parte, onde non meritino che si dica di essi, in fatto d'igiene scolastica: *la loro assenza è la loro condanna.*

**A proposito di un annegato.** Da Cividale un nostro corrispondente c'interessa a completare la cronaca del *Forumjulii* sul doloroso fatto del soldato alpino annegato nel Natisone la sera del 20 corrente.

Il medico chiamato in soccorso — purtroppo tardi, ma senza colpa di alcuno — fu il dott. Giuseppe Petrucco; il quale era appena di ritorno da una gita in montagna per oggetto professionale, durata dalle 4 del mattino alle 4 pom., quando due soldati alpini, che erano inutilmente stati in cerca di altri medici, lo raggiunsero trafelati sulla porta di casa sua, gli dissero del triste caso, e lo pregarono di recarsi tosto sul luogo.

Il dott. Petrucco fece *di corsa* la non breve strada — un chilometro e mezzo circa — e, arrivato sul luogo, prestò con affettuosa premura e non poca fatica all'affogato tutte le cure suggerite dalla scienza medica in simili casi, ma pur troppo inutilmente, perchè il disgraziato giovane era già morto.

Questa è la cronaca esatta e completa.

**Arresto per truffa.** Fu arrestato a Cividale certo Antonio Pagura, già segretario comunale in Tramonti di Sotto, essendo colpito da mandato di cattura del Giudice istruttore di Pordenone, quale imputato di correità

in truffa commessa sui primi di ottobre o novembre 1891 in Tramonti di Sotto, a danno di una Società di assicurazioni.

Provincia di Udine — Circondario di Gemona

## Comune di Pontebba

### AVVISO DI CONCORSO

A tutto 15 Luglio p. v. resta aperto il concorso al posto di maestro della scuola maschile di quarta e quinta classe facoltiva, classificata per gli effetti di legge dal Cons. Prov. Scol. tra le rurali di seconda classe, di questo Capoluogo cui va annesso lo stipendio di L. 1000,00 netto dall'Imp. di ricchezza mobile, pagabile in rate mensili postecipate, con l'obbligo della direzione didattica di tutte le scuole del Comune.

I concorrenti presenteranno a quest'Ufficio i documenti in appresso:

1. Patente di grado superiore. — 2. Certificato di ginnastica se la patente è di data anteriore al 1878. — 3. Certificato medico provante la sana e robusta costituzione fisica e che l'insegnante va esente da imperfezioni fisiche atte a diminuire il di lui prestigio o ad impedirgli il pieno adempimento dei suoi doveri. — 4. Certificato di moralità relativo all'ultimo triennio. — 5. Certificato di penalità rilasciato dal Tribunale. — 6. Certificato di nascita. — 7. La dichiarazione del Sindaco di rinuncia data spontaneamente dal maestro, o l'assenso del Sindaco stesso dato al *maestro perchè concorra altrove*. — 8. Gli attestati comprovanti il servizio prestato altrove precedentemente, e tutti gli altri, documenti che i concorrenti crederanno opportuno nel loro interesse di presentare.

La nomina avrà la durata di un biennio a far tempo dal prossimo anno scolastico.

Pontebba, li 10 giugno 1893.

*Il Sindaco*
G. L. Di Gaspero

## CRONACA CITTADINA

**I nostri Onorevoli.** L'on. Chiaradia, assieme a settanta altri deputati di Destra, ha firmato un'altra sospensiva, ossia il seguente ordine del giorno Rudinì, presentato alla Camera: «La Camera, convinta che, dopo i gravissimi fatti rilevati dalle ispezioni, a ristabilire la fede nel credito pubblico è *privato* occorra la *garanzia reale* ed intera dei biglietti, colla esclusione di tutte le attività non liquide degli istituti, passa all'ordine del giorno».

Ammiriamo sinceramente il coraggio infelice di questi egregi ostruzionisti, dopo l'accoglienza fatta dalla Camera alla prima sospensiva.

**Consiglio provinciale.** *Seduta straordinaria del 26 giugno.*

Presiede il Presidente conte Luigi de Puppi.

Sono presenti i consiglieri: D'Andrea, Baubba, Beorchia, Biasutti, Billia, Celotti, Ciconi, Concari, Decani, Fabris, Faelli, Ferro, Gabrio, Gropplero, Lavaria, Mantica, Marsilio, Marzin, Micoli, Morossi, Morgante, Perissutti, Puppi, Renier, Rainis, Roviglio, Sartori, Simonetti, Trento, Zanussi.

Giustificarono l'assenza: Prampero, Guarnieri, Pinni e Lacchin.

Oggetto 1. Comunicazione delle dimissioni del signor Facini cav. Ottavio dalla carica di consigliere provinciale pel mandamento di Tarcento. Il Consiglio, valutate le ragioni addotte e dispiacente, prende atto.

Oggetto 2. Comunicazione di deliberazione d'urgenza relativa all'autorizzazione alla lite contro la Società Veneta e la r. Amministrazione dei Lavori Pubblici per concorso nella spesa di restauro del ponte sul Torre lungo la strada Udine Cividale.

Il Consiglio approva il seguente ordine del giorno proposto dalla Deputazione:

Il Consiglio provinciale di Udine accorda la ratifica alla deliberazione 20 aprile 1893 n. 1458 adottata in via d'urgenza dalla Deputazione stessa a stare in giudizio contro la Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche e contro la r. amministrazione dei lavori pubblici per conseguire la rifusione di due terzi della spesa incontrata per la riparazione al ponte sul Torre e alle scarpate adiacenti sulla strada provinciale Udine Cividale d'uso comune colla ferrovia, spesa ammontata a L. 9842.98.

Oggetto 3. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu autorizzata la produzione di un ricorso al Governo del Re in ordine al contributo addossato alla provincia per la strada di seconda serie detta del Monte Croce.

Il Consiglio approva il seguente ordine del giorno proposto dalla Deputazione:

Il Consiglio provinciale di Udine accorda la ratifica alla deliberazione 20 aprile 1893 n. 1386 adottata in via d'urgenza dalla deputazione provinciale colla quale fu autorizzato il presidente della Deputazione stessa a produrre regolare ricorso in via gerarchica al Governo del Re, contro l'assegnamento fatto dal Ministero del Tesoro che addossa alla provincia l'onere del pagamento in 14 annualità della somma di L. 346.816.88 dipendente da lavori appaltati e da appaltarsi per la sistemazione della strada provinciale di 2. serie detta del Monte Croce.

Oggetto 4. Autorizzazione a stare in giudizio contro una ditta debitrice morosa per mutuo di favore accordato a senso della legge 8 luglio 1893 n. 1483.

Il Consiglio approva il seguente ordine del giorno proposto dalla Deputazione:

Il Consiglio provinciale di Udine, autorizza la Deputazione a stare contro il signor Cereser Virginio di Vallenoncello, per affranco capitale residuo, e pagamento interessi arretrati ed accessori in dipendenza del mutuo ipotecario, accordato con contratto 5 giugno 1885, in atti del dott. A. Fanton di Udine.

Oggetto 5. Proposta del consigliere Concari cav. avv. Francesco, in ordine alla costruzione dei ponti sul Cosa e sul Colvera, lungo la strada provinciale Spilimbergo-Maniago.

Dopo discussione, vengono respinti due ordini del giorno: l'uno del consigliere Concari e l'altro del consigliere Billia; viene approvato un ordine del giorno della Deputazione, col quale si delibera che delle strade provinciali basta per il prossimo triennio la costruzione del tronco della strada da Villa Santina a Comeglians; che la Provincia potrà inscrivere nel triennio 1894 95-96, soltanto i 6/14 dovuti a sensi di legge; che la Provincia lascia al Governo di compiere la costruzione di quel tronco nei sensi della legge 30 maggio 1875.

Oggetto 6. Continuazione della discussione del Regolamento del Consiglio provinciale.

Si riprende questa discussione lasciata in sospeso all'art. 28, e con qualche modificazione si approvano tutti gli articoli del Regolamento.

Oggetto 7. Riparto della spesa per le provincie di Udine e di Venezia per la ferrovia Casarsa-Spilimbergo Gemona.

Il Consiglio approva il seguente ordine del giorno proposto dalla Deputazione:

Il Consiglio provinciale, presa cognizione della nota 24 aprile 1893, n. 18317 div. 1 dell'Ispettorato Generale delle strade ferrate; sentita la relazione della propria Deputazione, ed accogliendo le considerazioni ed i motivi svolti nella medesima, dichiara di tener ferma la convenzione conchiusa colla provincia di Venezia nel 17 aprile 1882 circa al contributo da corrispondersi allo Stato per la costruzione della ferrovia Casarsa-Spilimbergo-Gemona; e perciò rifiuta di prendere in esame altro riparto eventualmente diverso, che il R. Governo intendesse formare d'ufficio in riguardo a quella linea.

Oggetto 8. Sulla soppressione dei Commissariati distrettuali nel Veneto.

Si respinge un ordine del giorno presentato dal cons. Quaglia e si approva il seguente, proposto dalla Deputazione provinciale e cioè la prima parte ad unanimità e la seconda per appello nominale.

«Il Consiglio provinciale delibera di «fare petizione alla Camera dei Deputati affinchè, aboliti senza ulteriore «indugio dal potere esecutivo, i r. r. «commissariati distrettuali esistenti ancora nelle provincie Venete e di Mantova — non vengano ad essi sostituite le Sottoprefetture, ed esprime «il voto perchè queste siano soppresse «nelle altre provincie del Regno».

Oggetto 9. Conto morale 1892 dell'amministrazione provinciale.

Il Consiglio ne prende atto.

Oggetto 10. Conto consuntivo 1892 dell'amministrazione provinciale.

Dopo qualche osservazione, il Consiglio approva il seguente ordine del giorno proposto dalla Deputazione:

«Il Consiglio provinciale

«I. Approva la elimina della somma di L. 617.34 dei Residui Attivi a tutto 1891 segnata nell'allegato A in 6 partite ai n. 21, 31, 45, 46, 101 e 178.

«II Approva il Conto di Cassa del Tesoriere.

«Approva il Conto Consuntivo per l'esercizio 1892 con un civanzo di L. 59.62 e quindi coi seguenti risultati:

| | |
|---|---|
| Riscossioni | L. 1,263,131.84 |
| Pagamenti | » 1,148,895.29 |
| Fondo di Cassa | L. 134,236 55 |
| Rimanenze attive | » 81,470,46 |
| Assieme Attività | L. 215,707.01 |
| Rimanenze Passive | » 215,647.39 |
| Ritorna il civanzo di | L. 59.62 |

Rimane così esaurito l'ordine del giorno.

**Camera di Commercio.** La Camera è convocata in seduta lunedì 3 luglio p. v. alle ore 10 ant. col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Risoluzione di controversie doganali.
3. Voti attinenti al servizio ferroviario.

**FINALMENTE!**

Ieri giunse dal Ministero della guerra una nota colla quale — riconoscendo la piena attendibilità delle ragioni addotte dalla Direzione della locale Società di tiro a segno, nella petizione che abbiamo pubblicato ieri — stabilisce che il Campo di tiro abbia a ritenersi *collaudato* senza bisogno degli ulteriori lavori che la Direzione territoriale del Genio militare di Venezia intendeva d'imporre.

Così anche questa eterna questione è uscita una buona volta dall'intricata rete degl'impedimenti burocratici, e l'inaugurazione del Campo di tiro potrà farsi finalmente e si farà nel prossimo mese di agosto.

Domani ci sarà una riunione della Direzione della Società, per deliberare in proposito, e per trattare altri argomenti d'interesse sociale.

**Concittadini encomiabili.** Anche a noi venne comunicata la seguente cronaca, che per motivi di spazio non abbiamo potuto pubblicare ieri. Del resto noi avevamo per primi dato la notizia di questa onorificenza, fino dallo scorso giovedì.

«I nostri concittadini industriali, signori fratelli Braidotti, esposero al *Concorso mondiale pompieristico di Londra*, che si chiuse il 19 andante, le scale aeree di cui essi sono i fabbricatori e concessionari esclusivi.

«A quel concorso tutti gli industriali di quel genere presero parte producendo quanto di meglio finora siasi potuto ottenere dall'industria.

«Ebbene: fra tutte le invenzioni di nuovi sistemi esposti, le scale aeree dei fratelli Braidotti ottennero il maggior plauso perchè il giurì le riconobbe meritevoli *a preferenza di tutti i sistemi fin qui conosciuti*, ed assegnò il premio dell'unica *Grande medaglia d'oro* e diploma d'onore.

«Il merito dell'invenzione è dovuto al bravissimo nostro concittadino il giovine Canciano Canciani, il quale si dedica con amore indefesso e proficuo allo studio dell'industria; e noi speriamo che mercè la sua attività ed ingegno egli saprà ancora in occasioni avvenire far risaltare i meriti suoi e la vigoria dell'ingegno friulano.

«E sia data lode speciale ai signori fratelli Braidotti che con vero amore, con fermezza, e con quella speciale correntezza che li contraddistingue, si prestaro a cuore l'invenzione ed offersero i mezzi perchè la nuova industria qui si spiegasse, ed avesse mezzo così di esplicare il suo ingegno fra noi il bravo nostro concittadino Canciani Canciano.

**Concorso.** È aperto un concorso a 5 posti di vicesegretario nell'Amm. Centrale dei lavori pubblici con lo stipendio di L. 2000.

Gli esami avranno luogo in Roma e incomincieranno il giorno 7 agosto p. v.

Le domande in carta da bollo da L. 1,20 dovranno essere presentate non più tardi del 20 luglio p. v.

Gli aspiranti devono aver ottenuto la laurea in legge o in matematica.

Per ogni altro schiarimento si può rivolgersi a questa Prefettura.

**Guardia marina.** Il nostro concittadino sig. Gino Angeli fu Francesco, allievo dell'Accademia navale di Livorno, in seguito agli splendidi risultati degli esami dati in questi ultimi giorni, venne promosso guardia marina.

Le nostre congratulazioni.

**Orfanotrofio Tomadini.** Domenica scorsa alle ore 7 pom. ebbe luogo nell'Orfanotrofio Tomadini una festa organizzata da quegli orfanelli in onore del loro patrono S. Luigi.

Il vasto cortile era popolato da moltissimi invitati, tra i quali si notavano in maggior numero signore e bambini.

Vennero declamate assai bene parecchie poesie, si eseguirono dei canti, e piacque moltissimo il finto combattimento a fuoco ed arma bianca.

Il lieto trattenimento venne chiuso con l'accensione di fuochi artificiali preparati artisticamente dal distinto pirotecnico signor Fontanini.

Negli intermezzi suonava la fanfara dell'Istituto, molto bene istruita dal signor Barello.

**Fra i bambini.** Sabato scorso ebbe luogo nel giardino d'infanzia di via Tomadini una cara festicciuola alla quale presero parte più di ottanta bambini.

Assistevano alla festa il prefetto comm. Gamba, il comm. Volpe, il provveditore degli studi dott. cav. Gervasio, il presidente della Società operaia sig. Tanini, il presidente della Società degli agenti sig. Cozzi, l'ispettore scolastico prof. Venturini, le convittrici della Scuola Normale accompagnate dalla maestra di ginnastica signora Pettoello, e molte mamme e sorelle dei piccoli alunni. Facevano gli onori di casa il senatore Pecile presidente degli Asili, il cav. Nallino e la direttrice signora Battaglini.

Dopo l'ingresso, che venne accompagnato col suono della marcia reale, alcuni bambini eseguirono dei lavori ed altri cantarono assai bene il coro di Schubert «La notte».

Vennero pure eseguiti con molto garbo e con una esattezza inappuntabile, dai bambini, i balli «Sir Rogers» e la «Bohème».

Soddisfecero assai gli esercizi mnemonici e divertirono molto i giuochi delle dita nonchè i giuochi di movimento.

Indi si passò alla visita dei lavori fröbeliani esposti nelle varie sale, e furono specialmente ammirati quelli in cucito ed in plastica.

Insomma fu una festicciuola che lasciò in tutti gl'intervenuti una gratissima impressione.

**Vivere e lasciar vivere.** Ci viene comunicato il seguente articoletto con preghiera di pubblicazione:

Transitando questi giorni per una via della nostra Udine mi fu dato di vedere un falegname capo-officina che assieme ad un suo dipendente stava dipingendo le imposte e le ferriate d'una elegante palazzina.

Altre volte nei giornali cittadini furono mossi dei lagni in proposito a questi intrusi i quali benchè ben forniti di lavori del proprio mestiere si danno a tutto uomo onde ottenere ciò che realmente a loro non spetta, e potrei citarne molti di questi messeri; come pure potrei citare molti altri che invece stigmatizzano il contegno scorretto dei propri compagni di lavoro su tale proposito e cercano, il modo di dividere il lavoro assegnando o facendo assegnare la parte che spetta a chi ne ha diritto. E ciò è lodevolissimo.

E se gli abusi in parola che purtroppo vanno giornalmente verificandosi son grave danno alla nostra classe si devono ritenere in omaggio alla libertà, io allora in omaggio alla giustizia chiamo su ciò l'attenzione della Commissione per le Imposte dirette, inquantochè mi sembra doveroso e giusto il manifestare una opposizione contro di questi i quali esercitando un'arte od un mestiere ben diverso del proprio, non ne portano i pesi e le gravezze relative.

La mania di voler dedicarsi ad un'opera non di propria competenza, per togliere il pane ad un'altra classe di lavoratori, è diventata oggidì tale, almeno nel nostro ramo, da obbligare l'operaio cittadino a portare la sua attività fuori, o morire d'inedia a casa sua.

Le condizioni mutate in tal modo fanno veramente dispetto poichè giornalmente ci è dato di verificare simili fatti, fatti che enormemente ci danneggiano e ci sconfortano. Riservandomi all'occorrenza di ritornare sull'argomento, chiudo nella fiducia che questo stato di cose abbia ben presto a cessare.

*Un pittore.*

**«L'Avvenire».** Con questo titolo è uscito sabato nella nostra città il primo numero di un periodico settimanale socialista, diretto dal signor Pietro Barbui.

Nel suo programma, che s'inspira a nobili idee umanitarie, invita le classi lavoratrici a «svincolarsi da influenze e criteri locali e personali»; e in un successivo articolo dice: «*Quando si può e si sa di potere*, bisogna andare ancora più in là, se non si vuol rimanere una cieca forza, una turba incosciente: *bisogna sapere ciò che si vuole*».

Auguri al nuovo confratello.

**Elargizione del Prefetto.** L'ill. Prefetto comm. Giov. Battista Gamba, nel giorno del suo onomastico ebbe il gentile pensiero di donare alla nostra Scuola d'arti e mestieri lire cento, opportunissime per i sempre crescenti bisogni della Scuola.

Il consiglio direttivo, gratissimo al benemerito capo della Provincia, gli porge col mezzo nostro i più sentiti ringraziamenti e vivi auguri.

**Beneficenza.** Un benefico cittadino per solennizzare un lieto avvenimento di famiglia ha elargito alla Congregazione di Carità la somma di lire quattrocento.

La sottoscritta dovendo tacere il nome del benefattore, per espresso desiderio da lui manifestato, non può però esimersi dal rendere pubblicamente noto l'atto munifico. *La Presidenza*

**Appropriazione indebita.** Iermattina le guardie di città arrestarono certo Giuseppe Carlevaris fu Lorenzo, d'anni 40, carbonaio di qui, senza fissa dimora, perchè complice di Luigi Pitilni nell'appropriazione indebita di chilogrammi 265 di carbone, del valore di lire 17.22, in danno di Giuseppe Zorzi di Udine.

**Buona usanza.** Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di *Grassi Innocenta*:

Rieppi Valentino lire 1, Seitz famiglia 1.



**Mercati settimanali.** Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa:

| | | |
|---|---|---|
| Uova alla dozzina | | da L. 0.54 a 0.60 |
| Burro | al Chilog. | da » 1.60 a 2.20 |
| Patate | » | da » 13.— a 13.— |

**Foraggi.** (compreso dazio)

Fieno dell'Alta

| | | |
|---|---|---|
| I.a qual. al quint. | | da L. 7.50 a 7.75 |
| II.a » | » | da » 7.— a 7.25 |

Fieno della Bassa.

| | | |
|---|---|---|
| I.a qual. al quint. | da | L. 6.25 a 6.50 |
| II.a » | » da | » 0.— a 6.— |
| Paglia da foraggio al quint. | da | » 0.— a 0.— |
| » da lettiera | » da | » 0.— a 4.50 |

**Carne.**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Vitello quarti davanti | al Ch. | da L. | 0.80 a 1.20 |
| » » di dietro | » | da » | 1.20 a 1.70 |
| Manzo I. qual., taglio primo | » | da » | 1.40 a 1.70 |
| » » » secondo | » | da » | 1.20 a 1.40 |
| » » » terzo | » | da » | 0.90 a 1.20 |
| Manzo II. » » primo | » | da » | 1.30 a 1.60 |
| » » » secondo | » | da » | 1.10 a 1.30 |
| » » » terzo | » | da » | 0.80 a 1.10 |
| Vacca | » | da » | 0.85 a 1.50 |
| Pecora | » | da » | 0.80 a 1.40 |
| Ariete | » | da » | 0.90 a 1.60 |
| Castrato | » | da » | 1.20 a 1.60 |
| Agnello | » | da » | 0.80 a 1.30 |
| Capretto | » | da » | 1.— a 1.40 |

**Lanuti e suini.**

V'erano approssimativamente:

95 castrati, 34 pecore, — agnelli, 18 arieti.

Andarono venduti circa: 80 castrati da macello da lire 1.20 a 1.30 al Kg. a p. m.; 10 pecore da macello da lire 1.— a 1.10 al Kg., 1 d'allevamento a prezzi di merito; — agnelli da macello da lire 0.— a 0.— al Kg. a p. m.; d'allevamento a prezzi di merito; 12 arieti da macello da lire 1.30 a 1.40 al Kg. a p. m., — d'allevamento a prezzi di merito.

460 suini d'allevamento; venduti 200 a prezzi soliti.

## Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 26 - 6 - 93 | ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 p. | gior. 27 |
|---|---|---|---|---|
| Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare | 762.7 | 751.3 | 751.6 | 752.1 |
| Umido relat. | 44 | 46 | 57 | 48 |
| Stato di cielo | misto | misto | misto | q.ser. |
| Acqua cad. m. | gocce | — | — | — |
| Vento (direzione | NE | SW | NW | — |
| Vento (vel. Kilom. | 8 | 3 | 1 | — |
| Term. centigr. | 20.8 | 24.2 | 19.6 | 22.2 |

Temperatura (massima 28.4 / (minima 14.5

Temperatura minima all'aperto 13.8

Nella notte 14.8 » 14.0

*Tempo probabile*

Tempo probabile: Venti deboli freschi specialmente 4. quadrante - Cielo vario con qualche temporale.

# PARLAMENTO NAZIONALE

**CAMERA DEI DEPUTATI**

Seduta ant. del 26.

Vicepresidente VILLA.

Riprendesi la discussione sul bilancio dell'istruzione, rimasta sospesa al cap. 87.

Dopo parecchie raccomandazioni ed osservazioni approvansi tutti i capitoli del bilancio; approvasi anche il bilancio 1892 93 del Tesoro e levasi la seduta alle 12.20.

Seduta pom.

Pres. ZANARDELLI

Aperta la seduta alle 2 e 5 si riprende la discussione sul progetto di riordinamento degli istituti di emissione.

Pronuncia un lungo discorso l'on. Saporito che sostiene la necessità della Banca unica di emissione; l'on. Salandra svolge un ordine del giorno proponendo il rinvio del progetto alla commissione; l'on. Giusso fa pure un lungo discorso ostile alla legge proposta, che qualifica una minaccia permanente alla libertà della patria.

Si rimanda quindi a domani il seguito della discussione del progetto. Annunziate le nuove interrogazioni, fra le quali una dell'on. Rudinì, per sapere se sia esatta la notizia di accordi intervenuti colle altre Potenze amiche per riservare al paese l'impiego degli spezzati d'argento, si leva la seduta alle 7 e mezzo.

**SENATO DEL REGNO**

Seduta del 26.

Presidenza FARINI.

Aperta la seduta alle 3 e 45, si discutono alcuni oggetti di secondaria importanza, fra cui uno per la approvazione di un fondo di spese pel mantenimento degli inabili al lavoro fatti ricoverare in appositi stabilimenti.

Si discute quindi lo stato di previsione della spesa del ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1893 94.

Cavallotto insiste anche una volta per il rimborso ai Comuni del Lombardo-Veneto, delle spese incontrate per il nuovo censimento catastale.

Gagliardo, ministro delle finanze, e Fagiuoli sottosegretario del tesoro, forniscono assicurazioni di riprendere in esame la questione per quanto l'esser rimasta sinora insoluta dimostri le difficoltà che si oppongono ad una soddisfacente soluzione.

Chiusa la discussione generale, si approvano i capitoli, come si approvano pure tutti gli altri progetti presentati, e si leva la seduta alle 5.35.

## Le elezioni tedesche

Ieri a mezzodì si conoscevano 140 risultati di ballottaggio. Sono eletti 20 conservatori, 7 del partito dell'impero, 28 nazionali liberali, 8 unionisti liberali, 20 partigiani di Richter, 6 del partito del popolo della Germania del Sud, 8 del centro, 7 polacchi, 10 antisemiti, 19 socialisti, 5 guelfi, e un alsaziano *protestatario*.

Stoecker antisemita è definitivamente vinto da Dresler nazionale liberale a Suezen.

Il *Berlin Tageblatt* prevede che il Governo sconsentirà, nella discussione del nuovo progetto militare, che il servizio di due anni sia fissato definitivamente per legge.

La *National Zeitung* calcola che la metà dei 344 eletti definitivamente sia favorevole al progetto militare.

## I DEPUTATI SI DIVERTONO

### Una burletta a Colajanni

Telegrafano da Roma in data di ieri a sera al *Resto del Carlino*:

Nei corridoi si ripete e si commenta la burletta fatta iersera.

Dopochè Colajanni ebbe finito il suo discorso, ricevette un biglietto da visita di Giolitti il quale rallegravasi con l'oratore.

Il Colajanni si recò al banco dei ministri a ringraziare Giolitti, il quale per altro non comprendeva il motivo di tali ringraziamenti.

Ma avendo il Colajanni fatto vedere il biglietto agli amici, si constatò che non era di carattere del Giolitti, e trattavasi di una burla di ignoto autore.

Il Sapoi è qualche cosa di soavemente ministerioso che innamora.

# NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

### Gli sbarcati di Talamone

L'ufficio centrale del Senato respinse l'estensione della pensione dei Mille agli sbarcati di Talamone.

### L'elezione di Cittadella

Ieri abbiamo ripetuto un errore della *Gazzetta di Venezia*, che dobbiamo correggere: Leone Wollemborg fu proclamato eletto riportando voti 1548, mentre il co. Cittadella ne ebbe 1257, quindi con 291 di maggioranza, e non soltanto con 91.

### La morte di Herz

*Londra 26* — Cornelio Herz è morto stamane. Se ne farà l'autopsia. Con lui scendono nella tomba molti segreti della colossale corruzione del Panama e di infiniti intrighi di Stato.

### Il cholera in Francia

A Tolone domenica furonvi cinque decessi di cholera in città e tre nei dintorni.

# Corriere commerciale

### Sete e bozzoli

*Lione, 24 giugno.*

Abbiamo ben poche cose a dire oggi sull'andamento settimanale del nostro mercato.

Il ribasso dei bozzoli in Italia e l'epoca degli inventari, che percorriamo, hanno fatto rientrare gli acquirenti nell'attitudine di riserva la più assoluta, e gli affari — che la settimana scorsa sembravano volersi alquanto svegliare — sono ritornati nella più assoluta calma.

Noi siamo però ancora d'avviso che l'attuale situazione non può nè deve tardare a cambiarsi, giacchè — come del resto lo abbiamo già ripetuto — la fabbrica continua a lavorare molto, ed i suoi approvvigionamenti in materia prima devono essere agli sgoccioli, e quindi più si prolunga la sua riserva agli acquisti, più la ripresa della domanda sarà viva, quando si troverà assolutamente obbligata a rimettersi alle compere: non vi è dunque che d'aver pazienza ed aspettare.

Quanto ai prezzi, vanno soggetti naturalmente all'influenza di questo stato di cose, e si potrebbero certamente ottenere delle concessioni su quelli della settimana precedente, ma le transazioni sono talmente ridotte e le pretese dei detentori talmente irregolari, che sarebbe quasi impossibile di dare oggi dei corsi. Tutto quello che possiamo dire è, che si è generalmente d'avviso che attualmente si esagera nel deprezzamento delle sete, e che ciò che avviene non è nullamente in rapporto con la situazione del commercio e dell'industria.

* *

Dal bollettino delle mercuriali dei bozzoli da seta N. 4 pubblicato dal ministero di agricoltura si rileva che fino al giorno 22 corrente furono venduti su 375 mercati del regno Miriagrammi 220,698 di bozzoli di razze pure al prezzo da lire 28 a lire 55 per un importo di 9,995,063; mgr. 56,203 di razze incrociate a bozzolo giallo al prezzo da lire 33,28 a lire 51.80 per un importo di 2,311,749; mgr. 17,087 di riproduzione giapponese e chinese a bozzolo verde bianco e verdino comprese le rispettive incrociature al prezzo da lire 30,50 a lire 56 66 per un importo di lire 615,293 e mgr. 4334 di importazione giapponese (Cartoni) a bozzolo verde e bianco al prezzo da lire 27 a lire 51 03 per un importo di lire 169,222 per un importo di lire 13,091,882.

* *

*Udine, 27 giugno.*

Discreta quantità di piccole partite sul mercato odierno. Si praticano i seguenti prezzi: Gialli da L. 3.40 a 3.80; verdi da L. 2.80 a 3.20; doppi a L. 1.10.

*Tricesimo, 26 giugno.*

(*Nostra corr.*). Da sabato ad oggi si pesarono 20 mila kilog. I prezzi si mantengono come vi segnai nell'ultima corrispondenza. Qualche scelta partita si pagò a L. 4.00.

**MERCATO BOZZOLI**

**Risultato della Pesa pubblica di Udine del di 25 e 26 giugno 1893.**

| Qualità delle Galette | Quantità in chilogr. Complessiva pesata a tutt'oggi | Quantità in chilogr. Parziale oggi pesata | Prezzo giornaliero in lire Minimo | Prezzo giornaliero in lire Massimo | Prezzo giornaliero in lire adequato giornaliero | Prezzo adequato generale a tutto oggi |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Gialli ed incrociati gialli | 3466 95 | 1271 10 | 3 38 | 3 70 | 3 44 | 3 62 |
| Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi . . | 929 80 | 579 95 | 3 00 | 3 45 | 3 12 | 3 24 |

Bujatti Alessandro, *gerente responsabile*

## BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *27 giugno 1893.*

| Rendita | 19 giug | 20 giug | 21 giug | 22 giug. | 23 giug | 24 giug | 26 giug | 27 giug |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ital. 5 % contanti | 97.15 | 97.12 | 97.25 | 97.15 | 97.15 | 97.15 | 97.20 | 97.20 |
| » fine mese | 97.25 | 97.27 | 97.30 | 97.20 | 97.25 | 97.20 | 97.25 | 97.25 |
| Obbligazioni Asse Eccles. 5 % | 97.½ | 97.½ | 97.½ | 97.½ | 97.½ | 97.½ | 97.½ | 97.½ |
| **Obbligazioni** | | | | | | | | |
| Ferrovie Meridionali ex coup. | 312.— | 312.— | 312.— | 312.— | 312.— | 312.— | 312.— | 312.— |
| » 3 % Italiane | 305.— | 305.— | 305 — | 304.— | 304.— | 304.— | 304.— | 303.— |
| Fondiaria Banca Nazionale 4 % | 492.— | 490.— | 490.— | 490.— | 490.— | 490.— | 492.— | 490.— |
| » » » 4 ½ | 497.— | 495.— | 497.— | 497.— | 492.— | 497.— | 495.— | 497.— |
| » 5 % Banco di Napoli | 460.— | 460.— | 460.— | 460.— | 460.— | 460.— | 460.— | 460 — |
| Fer. Udine-Pont. | 470.— | 470.— | 470.— | 470.— | 470.— | 470.— | 470.— | 470.— |
| Fondo Cassa Risp. Milano 5 % | 508.— | 508.— | 508.— | 508.— | 508.— | 508.— | 508.— | 508.— |
| Prestito Provincia di Udine | 102.— | 102.— | 102.— | 102.— | 102.— | 102.— | 102.— | 102.— |
| **Azioni** | | | | | | | | |
| Banca Nazionale | 1285.— | 1305.— | 1300.— | 1300.— | 1300.— | 1300.— | 1300.— | 13—.— |
| » di Udine | 112.— | 112.— | 112.— | 112.— | 112.— | 112.— | 112.— | 112.— |
| » Popolare Friulana | 115.— | 115.— | 115.— | 115.— | 115.— | 115.— | 115.— | 115.— |
| » Cooperativa Udinese | 33.— | 33.— | 33.— | 33.— | 33. — | 33.— | 33.— | 33.— |
| Cotonificio Udinese | 1100.— | 1100.— | 1100.— | 1100.— | 1100.— | 1100.— | 1100.— | 1100.— |
| » Veneto | 261.— | 261.— | 261.— | 261.— | 261.— | 261.— | 261.— | 261.— |
| Società Tramvia di Udine | 87.— | 87.— | 87.— | 87.— | 87.— | 87.— | 87.— | 87.— |
| » ferrovie Meridionali | 695.— | 698.— | 693.— | 692.— | 691.— | 692.— | 691.— | 691.— |
| » » Mediterranee | 543.— | 543.— | 544.— | 545.— | 542.— | 543.— | 543.— | 542.— |
| **Cambi e valute** | | | | | | | | |
| Francia chequè | 104.½ | 104.50 | 104.50 | 104.55 | 104.60 | 104.60 | 104.65 | 104.65 |
| Germania » | 128.½ | 128.75 | 129.— | 128.½ | 129. — | 129.— | 129.10 | 129.15 |
| Londra » | 26.30 | 26.32 | 26.26 | 26.32 | 26.33 | 26.35 | 26.35 | 26.34 |
| Austria e Banconote » | 214.— | 214.— | 214.— | 214.½ | 214.— | 214.¼ | 214.¼ | 214.¼ |
| Napoleoni » | 20.83 | 20.85 | 20.85 | 20.83 | 20.85 | 20.85 | 20.84 | 20.85 |
| **Ultimi dispacci** | | | | | | | | |
| Chiusura, Parigi su coupons | 93.15 | 93.17 | 92.97 | 92.95 | 92.90 | 93.— | 93.— | 93.— |
| Id. Boulevards, ore 11 ½ pom. | —.— | —.— | —.— | —.— | —.— | —.— | —.— | —.— |

Tendenza calma



## ORARIO FERROVIARIO

| Partenze da Udine | Arrivi a Venezia | Arrivi da Venezia | Partenze a Udine |
|---|---|---|---|
| M. 1.50 a. | 6.45 a. | D. 4.55 a. | 7.35 a. |
| O. 4.40 a. | 9.00 a. | O. 5.15 a. | 10.05 a. |
| M.* 7.35 a. | 12.30 p. | O. 10.45 a. | 3.14 p. |
| D. 11.15 a. | 2.05 p. | D. 2.10 p. | 4.46 p. |
| O. 1.10 p. | 6.10 p. | M. 6.05 p. | 11.30 p. |
| O. 5.40 p. | 10.30 p. | P.** 5.40 p. | 9.30 p. |
| D. 8.08 p. | 10.55 p. | O. 10.10 p. | 2.35 a. |

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.
(**) Parte da Pordenone.

| da Casarsa | a Spilimbergo | da Spilimbergo | a Casarsa |
|---|---|---|---|
| O. 9.20 a. | 10.05 a. | O. 7.45 a. | 8.35 a. |
| M. 2.35 p. | 3.25 p. | M. 1.— p. | 1.45 p. |

| da Udine | a Pontebba | da Pontebba | a Udine |
|---|---|---|---|
| O. 5.45 a. | 8.50 a. | O. 6.20 a. | 9.15 a. |
| D. 7.45 a. | 9.45 a. | D. 9.19 a. | 10.55 a. |
| O. 10.30 a. | 1.34 p. | O. 2.29 p. | 4.56 p. |
| D. 4.30 p. | 6.39 p. | O. 4.46 p. | 7.30 p. |
| O. 5.25 p. | 8.40 p. | D. 6.27 p. | 7.55 p. |

| da Udine | a Portogr. | da Portogr. | a Udine |
|---|---|---|---|
| O. 7.47 a. | 9.47 a. | M. 6.42 a. | 8.57 a. |
| M. 1.04 p. | 3.35 p. | O. 1.22 p. | 3.27 p. |
| O. 5.10 p. | 7.26 p. | M. 5.04 p. | 7.27 p. |

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

| da Udine | a Cividale | da Cividale | a Udine |
|---|---|---|---|
| M. 6.— a. | 6.31 a. | O. 7.— a. | 7.28 a. |
| M. 9.— a. | 9.31 a. | M. 9.45 a. | 10.16 a. |
| M. 11.20 a. | 11.51 a. | M. 12.19 p. | 12.50 p. |
| O. 3.30 p. | 3.57 p. | O. 4.39 p. | 5.06 p. |
| M. 7.34 p. | 8.02 p. | O. 8.20 p. | 8.47 p. |

| da Udine | a Trieste | da Trieste | a Udine |
|---|---|---|---|
| M. 2.45 a. | 7.28 a. | O. 8.25 a. | 10.57 a. |
| O. 7.51 a. | 11.18 a. | O. 9.— a. | 12.45 a. |
| M. 3.32 p. | 7.36 p. | O. 4.35 p. | 7.45 p. |
| O. 5.20 p. | 8.47 p. | M. 5.30 p. | 1.20 a. |

### ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
### UDINE-SAN DANIELE

| Partenze da Udine | Arrivi a S. Daniele | Partenze da S. Daniele | Arrivi a Udine |
|---|---|---|---|
| R. A. 8.— a. | 9.42 a. | 6.50 a. R. A. | 8.32 a. |
| R. A. 11.10 a. | 12.55 p. | 11.— a. S. T. | 12.30 p. |
| R. A. 2.35 p. | 4.23 p. | 1.40 p. R. A. | 3.20 p. |
| R. A. 5.55 p. | 7.42 p. | 6.— p. S. T. | 7.30 p. |

Le inserzioni per il *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

## L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

**Si vende in fiale (flacons) da lire 2 e 1.50 — in bottiglie da un litro circa lire 8.50**
*Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.*

Deposito generale: **Angelo Migone e C.** via Torino, 12, **Milano**
e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

A Udine da Enrico Mason, chincagliere
» Fratelli Petrozzi, parrucchieri
» Francesco Minisini, droghiere
» Angelo Fabris, farmacista
A Maniago da Silvio Boranga, farmacista
A Pordenone da Giuseppe Tamai, negoziante
A Spilimbergo da E. Oriendi e Frat. Lurisa
A Tolmezzo da Chiussi, farmacista.

**Grandioso successo**

## BOCCETTE PROFUMI ORIENTALI
**DETTE MIGNON**

DITTA BREVETTATA
**Bonciani e C.ᵒ – Napoli**

**concorrenti ad onorare l'industria italiana alla grande Mostra di Chicago (America).**

La loro estrema, eleganza i squisiti e variati profumi che esse contengo rendono questo articolo il VADEMECUM di tutte le signore e signorine.

Qualche goccia soltanto basta a profumare l'appartamento, l'acqua del bagno e purifica l'aria corrotta. E perciò il nostro articolo è essenzialmente necessario dell'avvicinarsi della stagione estiva sempre annunziata da epidemia ed altro.

Le nostre tanto rinomate boccettine si spediscono *in eleganti scatole a fantasia* a chiunque ne fa richiesta inviando cartolina vaglia alla *Ditta Bonciani e C. Napoli*.

Per facilitare la scelta dei profumi abbiamo messo in vendita varie grandezze di scatole, quali ne contengono 5, 10, 20, 30, 40, e 50 boccette, vi sono poi per i rivenditori, delle elegantissime scatole in ebano contenenti 100 boccette, dette scatole sono ermeticamente chiuse, cosichè ogni rivenditore può esporle sul banco di vendita poichè coperte da cristallo e *con l'iscrizione in oro indicante l'articolo medesimo. Prezzo per* le scatole di 5, 10, 20, 30, 40 e 50 boccette profumi finissimi assortiti di L. 0.50, 1.00 2.00, 2.80, 3.50, 4.25 tutte in eleganti scatole e franchi d'ogni spesa.

L'accoglienza fatta al nostro articolo, sia in Italia che all'Estero ci ha indotti ad offrire un forte ribasso ai signori rivenditori. Difatti 1000 boccette si spediscono contro vaglia di L. 70, ed il eleganti scatole a fantasia per 100 boccette L. 8, franchi di spese.

Le nostre boccette trovansi in vendita presso tutti i principali profumieri, parrucchieri, tabaccai, chincaglieri, droghieri, ecc.

Cercansi abili e seri rappresentanti o depositari in ogni regione, sia in Italia che all'Estero.

# VERA TELA ALL'ARNICA
## GALLEANI

**Milano** - Farmacia ANTONIO TENCA, successore a Galleani - **Milano**
con laboratorio chimico, via Spadari, 16

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America. Acconsentita la vendita dal Consiglio Superiore di sanità.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà**.

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente col VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata, richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo**. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** del corpo la **guarigione è pronta**. Giova nei **dolori, renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie di utero**, nelle **leucorree**, nell'**abbassamento d'utero, ecc.** Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da **gotta**: risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche, e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro,
Lire **1.50** la scheda, franca a domicilio.

**Rivenditori**: in **Udine**, Fabris Angelo, P. Comelli, L. Biasioli, Farmacia alla Sirena e Filippuzzi Girolam; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodam, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala, N. 3, e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e comp., via Sala, N. 16; **Roma**, via Pr te, N. 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

# AGENZIA GENERALE
## D'AFFARI

### Ufficio di collocamento

**Enrico Giuliani e Vittorio Lenarduzzi**
**Udine - Via Daniele Manin N. 7 - Udine**

**Da vendersi** diverse casette, in diversi punti della città da L. 8000 - 6000 - 5000 - 4000 - 3000 - 2000 - 1500; prezzi da convenirsi.

**Cercasi** una bottiglieria vini in affitto

**Cercasi** ragazzo da 16 a 17 anni come apprendista per ufficio assicurazioni.

**Cercasi** bravo tintore.

**Trovansi** disponibili con ottime referenze agenti di manifatture, pizzicagnolo, ferramenta e chincaglie.

**Cercansi** stabili e terreni possibilmente sulla linea Udine-Trieste da lire 400,000 a 500,000.

**Giovane**, d'anni 22, cerca occuparsi in negozio pizzicagnolo. Buonissime referenze.

**In Fagagna** d'affittarsi il secondo appartamento con e senza mobili, sala corte, ecc.

**Si ricevono** commissioni per timbri in cautchouc e metallo. Prezzi modicissimi.

**Cercasi** ragazza di bella presenza, sia pratica per la vendita al banco articoli da modista.

**D'affittarsi** casetta signorile in via Ronchi.

**Cercasi** rappresentanze di buone e serie case di commercio.

**D'affittarsi** una stanza ammobigliata, con salottino, nel centro della città.

**Trovansi disponibili** Rappresentanti, Viaggiatori, Amministratori, Magazzinieri, Direttori, Cassieri, Segretari, Ragionieri, Contabili, Corrispondenti, Agenti di campagna ecc. Serie referenze.

**Da mutuarsi** lire mille a ventimila.

**Distinta** signorina cederebbe una o più camere bene ammobigliate a distinte signore, incaricandosi essa della casa.

**Signora** esperta in lavori ed andamento casa, cerca occuparsi presso distinta famiglia. Ottime referenze.

**Da mutuarsi** 50,000 a 100,000 lire

**D'affittarsi** casa 3 piani con 15 ambienti e granajo, con o senza mobili, nel centro.

**Cercasi** casa ed appartamento, possibilmente in centro e che abbia 6 ambienti più cucina e stalla.

**Locali** ed appartamenti diversi in ogni punto della città.

**Da vendersi** grande locale con 12 campi uniti, presso Udine.

**Affittasi**, anche subito, appartamento con 7 stanze obbligate e disobbligate, acquedotto, stalla, cantina, legnaja, ecc. Prezzo da convenirsi.

**D'affittarsi** Negozio in via Mercerie. Prezzo da convenirsi.

**Giovane** trentenne cerca occuparsi come cocchiere. Ottime referenze.

**Cercasi** abili agenti per assicurazioni Incendi e Grandine. Ottime retribuzioni.

**D'affittarsi** 4 stanze e cucina con acquedotto nel centro della città.

**Giovane** cerca occuparsi in un negozio manifatture; buone referenze.

**Cercansi** case e terreni in affitto presso Udine, per tre famiglie coloniche; buone referenze; affitto assicurato.

**Cercasi di acquistare** prato e bosco alla bassa per l'importo di L. 10 ,000.

**Buon impiego** per chi avesse un capitale da 2 a 3 mila lire; capitale assicurato.

**Da vendersi quadri** vecchi in oleografia, pittura ecc.; condizioni buonissime.

**Cederebbesi** una avviata farmacia a condizioni buone.

**Vendesi** una macchina da paste uso Napoli, attrezzi ecc., prezzo mite.

**Giovane** d'anni 21 desidera collocarsi presso negozio pizzicagnolo, di buona famiglia e si adatterebbe al solo vitto; ha due anni di mestiere.

**Cercasi ragazzo** apprendista per negozio manifatture.

**Cercasi locale** nel centro della città che abbia 7 o 8 ambienti, corte, scuderia ed orto.

**Villeggiatura** in Tricesimo in amena posizione con cortile, giardino, scuderia, rimessa e 12 ambienti.

**Ragazzo** d'anni 16 di bella presenza attualmente in servizio cerca occuparsi presso negozio pizzicagnolo; miti pretese; buone referenze.

**In Fagagna** d'affittarsi secondo appartamento, sala, corte ecc. con uso mobili.

**D'affittarsi** una stanza, con attiguo camerino ammobigliato nel centro della città; prezzi da convenirsi.

**D'affittarsi** camere ammobigliate nel centro della città; prezzi da convenirsi.

**Famiglia** desidererebbe di affittare stanze e dare pensione; prezzi da convenirsi.

**D'affittarsi** casette signorile; prezzi da convenirsi.

**D'affittarsi** nel centro della città una casa con giardino e scuderia.

**D'affittarsi** una casa di tre piani con 15 ambienti e granaio, con e senza mobili, nel centro della città.

# ANTI-BACILLARE
## RIMEDIO CONTRO LA TISI

PREPARATO
**con processo speciale dal Prof. Salvat. Garofalo**

*Approvato dal Consiglio Superiore di Sanità; prescritto dai medici a tutti gli individui affetti da tubercolosi, bronchiti, catarro polmonare, acuto e cronico, affezioni della laringe e della trachea.*

L'**Anti Bacillare**, preparato a base di creosoto balsamo, di Tolù, glicerina, codeina ed arseniato di soda, dotato di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo Koch. Inoltre esso possiede tutte le proprietà tonico-ricostituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consunzione, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'**Anti-Bacillare**.

**Prezzo di ogni bottiglia, con istruzione, L. 4.**

(Aggiungendo L. 1, per spese di posta e di imballaggio, si spedisce in tutto il Regno, mediante pacco postale).

Unico deposito in PALERMO, presso l'inventore **Prof. S. Garofalo**, Via Tornieri, 65. — Ivi dovranno dirigersi le richieste, accompagnate da cartolina vaglia.

Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio.

# TORD-TRIPE

**Premiato all' Esposizione di Parigi 1889**
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

## DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cousseau** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Prezzo Pacchetto L. **1.00**
Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale « **IL FRIULI** », Via della Prefettura N. 6.

VOLETE DIGERIR BENE ??

R. Sorgente Angelica
di
## NOCERA UMBRA

**La regina delle acque da tavola**
GAZ SA ALCALINA

Col 1° giugno sono poste in vendita le bottiglie da litro e mezzo litro d'**Acqua di Nocera** e ciò per maggior comodità del pubblico. Le bottiglie dell'attuale tipo (bordolese) cesseranno d'essere in vendita colla fine anno corrente.

CONCESSIONARIO
**Milano - Felice Bisleri - Milano**

**Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.**

# CAFFÈ MALTO

Non confondersi coll'Orzo abbrostolito

*Nella fabbricazione brevettata del* **Caffè Malto** *l'interno del grano riceve il gusto del Caffè naturale.*

**Il CAFFÈ-MALTO è**
la migliore e più economica **AGGIUNTA** al Caffè coloniale.

**Il CAFFÈ-MALTO è**
il più igienico e più sano **SURROGATO** di caffè
*Raccomandato da tutte le autorità mediche*

Vendesi presso tutti i droghieri e negozi di commestibili in tutt'Italia e Stati d'Europa
Compagnia Italiana di Caffè-Malto
**MILANO**

Udine, 1893 — Tip. Marco Bardusco